

## COVID: “RIAPRIRE RISTORANTI A CENA IN ZONA GIALLA O E’ LA MORTE PER SETTORE AGROALIMENTARE”

29 Dicembre 2020



ROMA – “Con il ripristino della zona gialla si consente l’apertura per cena nei ristoranti, a meno che non si voglia condannarli definitivamente a morte insieme a tutto il settore agroalimentare”.

A lanciare l’appello è il consigliere delegato di Filiera Italia, Luigi Scordamaglia, commentando l’incertezza sul tema della riapertura quando scadrà il Dpcm.

“I sacrifici non possono più continuare – fa sapere la Fondazione – dopo che i ristoratori hanno dimostrato senso di responsabilità e impegno, adeguandosi a tutte le norme di sicurezza imposte anche durante le festività natalizie che da sempre rappresentano una parte rilevante del loro fatturato. La sola cena per un ristorante, infatti, può arrivare a valere fino al 70% delle entrate”.

Scordamaglia chiede di “fare tutti i controlli necessari per verificare il rigido rispetto degli standard previsti dal Cts per i ristoranti e chiudere qualche furbo non a norma, ma attenzione a emettere condanne che non farebbero altro che rendere impossibile il prosieguo dell’attività per tutti e non c’è ristoro che tenga”. Filiera Italia, infine, ricorda che il 2020 chiude per l’horeca con fatturati dimezzati (-48%) per una perdita di 41 miliardi; senza contare gli effetti sul settore agroalimentare, con perdite di 30 miliardi di euro. “Il governo ha dimostrato di comprendere a pieno la centralità socio-economica della filiera agroalimentare – conclude Scordamaglia – ma ormai l’unica soluzione per rilanciarla è riaprire il canale della ristorazione anche a cena nel rispetto delle regole previste”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003  
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667  
Direttore responsabile Berardo Santilli